

ARTISTI

Abdallah Khaled **Tobia Ravà**
Pedro Fron **Paola Baggio** **Giò Kaptra**
Diego Marconato **Paolo Apolloni**
Enrico Marcolin **Gianni Retis**

INAUGURAZIONE

sabato 3 marzo 2018, ore 18.30

CONTRÀ XX SETTEMBRE - VICENZA

Giorni di apertura al pubblico:

venerdì-sabato-domenica dalle 16.30 alle 19.30.

Altri orari su appuntamento da concordare (333 7272633).

FAST COMMUNICATION

Dall'evoluzione del segno all'immagine, dal simbolo alla scrittura, alle riflessioni sul linguaggio mediatico contemporaneo

**Apertura
dal 3 al 25 marzo 2018**

(e successiva apertura guidata su appuntamento dall'8 al 29 aprile 2018)

Progetto a cura di Paolo Apolloni e Antonio Valle
Presentazione critico- sociologica a cura di Ivano Spano

L'esposizione è costituita dalle opere degli artisti universalmente noti **Tobia Ravà** e **Abdallah Khaled** che rielaborano iconografie, segni, gesti, alfabeti e numeri, e delle performance-installazioni di **Pedro Fron** che fanno riflettere sul non senso della comunicazione moderna e contemporanea; altre opere e plastici museali dell'architetto-pittore **Gianni Retis**, provenienti dal museo della **Fabbrica Rerrarin** di Thiene (Vi), ripercorrono frammentariamente la storia della comunicazione, con particolare riferimento a quella dell'arte egizia; i video estemporanei del giovanissimo videomaker **Enrico Marcolin**, che lavora in sintonia con le tematiche progettuali della **Galleria Celeste**, enfatizzano per contrasto i nuovi media. I vissuti disegni a china di **Diego Marconato** scandagliano sentimenti, segni e simboli della cultura pop che maggiormente ci ha influenzato. **Paolo Apolloni** e i lavori del **gruppo inclusivo-comunicazionale** riconsegnano poi ai nostri occhi nuove poetiche modalità di lettura del linguaggio, magistralmente accompagnate da sculture composte con materiali poveri e gli innovativi origami di **Paola Baggio**. **Gio Kaptra** con i suoi simboli ripercorre emblematicamente l'evoluzione filosofica del linguaggio.

Tutto il progetto ricapitola nella riflessione sociologica e antropologica profonda di **Ivano Spano**.